



BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2019

*Riesposto secondo i principi IFRS e
redatto per scopi specifici*

Contenuti

Bilancio consolidato	3
Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	6
Rendiconto finanziario consolidato	7
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	8
Note illustrative	9
Note al conto Economico Complessivo Consolidato	22
Note allo Stato Patrimoniale Consolidato	26
Altre informazioni	37

Bilancio consolidato

www.sicitgroup.com

<https://it.linkedin.com/company/sicit-group>

Conto economico complessivo consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	2019	2018
Ricavi	5	56.656	55.143
Costo del venduto	6	(31.836)	(32.953)
Margine industriale		24.820	22.190
Costi commerciali	6	(4.011)	(3.404)
Ricerca e sviluppo	6	(1.663)	(1.273)
Costi generali e amministrativi	6	(14.897)	(3.003)
Altri proventi	7	546	1.626
Risultato operativo		4.795	16.136
(Oneri) / Proventi finanziari	8	3.852	234
Risultato prima delle imposte		8.647	16.370
Imposte	9	(4.444)	(4.294)
Utile netto		4.203	12.076
<i>Attribuibile a</i>			
Gruppo		4.203	12.076
Azionisti terzi		-	-
<i>Utile netto per azione</i>			
Base		0,214	1,443
Fully diluted		0,185	1,443
Utile netto		4.203	12.076
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno riclassificate nell'utile(perdita) dell'esercizio			
Rivalutazioni delle passività/(attività) nette per benefici definiti		19	14
Imposte su componenti che non saranno riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio		(5)	(3)
Altre componenti del conto economico complessivo che sono o possono essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio			
Differenze cambio da conversione delle gestioni estere		15	2
Imposte su componenti che sono o possono essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio		-	-
Utile netto del conto economico complessivo		4.232	12.089

L'utile netto per azione base è calcolato sul numero di azioni in circolazione, pari a n. 8.366.602 al 31 dicembre 2018 e 19.644.978 azioni al 31 dicembre 2019. L'utile netto per azione diluito al 31 dicembre 2019 è calcolato sulla considerando il numero di azioni ordinarie in circolazione (19.644.978), il numero massimo di azioni ordinarie derivanti dalla conversione delle azioni speciali (1.170.000) e il numero massimo di azioni derivante dall'esercizio di warrant in circolazione (1.846.907).

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	31.12.19	31.12.18
Attività immateriali	10	485	259
Immobili, impianti e macchinari	11	48.845	43.253
Partecipazioni		-	-
Attività finanziarie non correnti	12	44	44
Attività per imposte differite	13	2.152	267
Totale attività non correnti		51.526	43.823
Rimanenze di magazzino	14	10.421	9.960
Crediti commerciali	15	10.895	9.787
Altri crediti e attività correnti	16	6.147	3.317
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	29.603	15.138
Totale attività correnti		57.066	38.202
Totale attività		108.592	82.025
Capitale sociale		2.439	8.367
Riserve e utili indivisi		82.263	46.218
Risultato netto		4.203	12.076
Totale patrimonio netto di Gruppo		88.905	66.661
Patrimonio netto di terzi		-	-
Totale patrimonio netto	18	88.905	66.661
Passività finanziarie non correnti	19	29	255
Fondi per benefici a dipendenti non correnti	20	455	264
Fondi per rischi e oneri non correnti	21	-	-
Passività per imposte differite	13	2.339	2.338
Totale passività non correnti		2.823	2.857
Passività finanziarie correnti	19	6.303	1.366
Debiti commerciali	22	7.949	9.085
Altre passività non finanziarie correnti	23	2.612	2.048
Fondi per benefici a dipendenti correnti	20	-	8
Totale passività correnti		16.864	12.507
Totale passività		19.687	15.364
Totale patrimonio netto e passività		108.592	82.025

Rendiconto finanziario consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	2019	2018
Utile netto		4.203	12.076
<i>Rettifiche per</i>			
Ammortamenti attività immateriali	6	103	78
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	6	4.403	4.309
Accantonamenti e (rilasci) ai fondi	15	110	119
Oneri/(proventi) finanziari netti	8	(3.852)	(234)
Costo di quotazione IFRS 2	6	10.202	-
Altri oneri/(proventi) non monetari		(3)	(4)
Imposte sul reddito	9	4.444	4.294
Flussi di cassa operativi prima delle variazioni del capitale circolante netto		19.610	20.638
(Incremento)/decremento di rimanenze	14	(402)	(1.696)
(Incremento)/decremento di crediti commerciali	15	869	(263)
Incremento/(decremento) di debiti commerciali	22	(2.436)	2.200
(Incremento)/decremento di altre attività/passività		(780)	(3.503)
Incremento/(decremento) benefici a dipendenti	20	82	(78)
Interessi incassati/(pagati)		1	129
Imposte sul reddito pagate		(4.299)	(3.139)
Flussi di cassa dall'attività operativa (a)		12.645	14.288
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	11	(9.761)	(9.333)
Investimenti in attività immateriali e finanziarie	10	(313)	(201)
Dismissioni di attività materiali e immateriali		-	-
Acquisizione società controllate al netto delle disponibilità liquide		625	-
Flussi di cassa dall'attività di investimento (b)		(9.449)	(9.534)
Nuove accensioni finanziamenti	19	-	2.097
Rimborsi di finanziamenti	19	(1.347)	(476)
Apporto da fusione	18	30.523	-
Distribuzione dividendi	18	(17.722)	(6.693)
Acquisto azioni proprie	18	(1.004)	-
Aumento capitale sociale a pagamento	18	819	-
Flussi di cassa dall'attività di finanziamento (c)		11.268	(5.072)
Flussi di cassa totali (a+b+c)		14.465	(318)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1 gennaio		15.138	15.456
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre		29.603	15.138

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

<i>(in Euro migliaia)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva da rivalutazione	Riserva riallineamento	Riserva straordinaria	Altre riserve	Riserva di consolidamento	Riserva azioni proprie	Riserva per warrant	Riserva FTA	Riserva OCI	Utile a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Saldi al 31.12.17	8.367	1.673	5.161	7.146	1.508	24.525	(1)	-	-	-	(25)	(1)	-	12.912	61.266	-	61.266
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(6.693)	(6.693)	-	(6.693)
Destinazione risultato	-	-	-	-	-	6.228	-	-	-	-	-	-	-	(6.228)	-	-	-
Altre riclassifiche	-	-	-	-	-	-	(9)	-	-	-	-	-	-	9	-	-	-
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12.076	12.076	-	12.076
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11	-	-	11	-	11
Saldi al 31.12.18	8.367	1.673	5.161	7.146	1.508	30.753	(10)	-	-	-	(25)	11	-	12.076	66.661	-	66.661
Dividendi	-	-	-	-	-	(11.048)	-	-	-	-	-	-	-	(6.674)	(17.722)	-	(17.722)
Destinazione risultato	-	-	-	-	-	5.570	-	-	-	-	-	-	(168)	(5.402)	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.004)	-	-	-	-	-	(1.004)	-	(1.004)
Emissione warrant	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(4.483)	-	-	-	-	(4.483)	-	(4.483)
Conversione warrant	1	-	-	-	-	-	-	-	-	209	-	-	-	-	210	-	210
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.203	4.203	-	4.203
Aumento capitale sociale	818	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	818	-	818
Fusione Sprint-Italy	(6.746)	(1.367)	74.976	-	-	(25.275)	-	-	-	(3.260)	-	-	-	-	38.328	-	38.328
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	17	1.892	-	-	-	-	-	-	1.907	-	1.907
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(14)	-	-	(14)	-	(14)
Saldi al 31.12.19	2.440	306	80.138	7.146	1.508	-	7	1.892	(1.004)	(7.534)	(25)	(4)	(168)	4.203	88.905	-	88.905

Note illustrative

1. Informazioni generali

Il Gruppo Sicit Group (nel seguito definito anche il “Gruppo”) ha come attività d’impresa la produzione e commercio di prodotti per l’agricoltura e l’industria, in Italia e all’estero, oltre all’attività di smaltimento di sottoprodotti delle imprese conciarie.

La Capogruppo Sicit Group S.p.A. (già Sicit 2000 S.p.A., nel seguito definita “la Capogruppo”) svolge la propria attività nella sede principale di Chiampo (VI) e nella dipendenza di Arzignano (VI).

Sicit Group S.p.A. si occupa del trattamento dei residui e rifiuti dell’industria conciaria attraverso un processo di idrolisi che permette di ottenere prodotti idrolizzati proteici adatti per la produzione di biostimolanti per il settore agricolo, ritardanti per la produzione del gesso e grasso animale per usi industriali.

Sicit Group, è la società risultante dalla fusione per incorporazione della società Sicit 2000 S.p.A. (“Sicit 2000”) in SprintItaly S.p.A. (“SprintItaly”), società quotata sull’AIM Italia di Borsa Italiana S.p.A. (la “Fusione”), che ha avuto efficacia verso terzi in data 20 maggio 2019 (in seguito anche l’**“Operazione rilevante”**). Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 3. Operazione Rilevante.

2. Forma e contenuto del bilancio consolidato

I dati finanziari consolidati al 31 dicembre 2019 riesposti secondo i principi contabili IFRS redatti per scopi specifici (“*Restated IFRS*”) sono stati predisposti ai fini del loro inserimento nel Prospetto Informativo che sarà redatto dalla società ai sensi dell’art. 94, commi 1 e 2, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n.58 (“TUF”), nell’ambito del processo di ammissione delle proprie azioni ordinarie alla quotazione nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Tali dati “*Restated IFRS*” derivano dal bilancio d’esercizio di Sicit Group S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2019 predisposto secondo i principi contabili nazionali (OIC) e dalle situazioni contabili delle società controllate da Sicit Group S.p.A, ovvero Sicit Commercial Consulting Shanghai LTD, Sicit USA Inc. e Sicit Chemitech, predisposte ai fini del consolidamento e redatte secondo i principi adottati dal Gruppo.

L’area di consolidamento è variata nel corso dell’esercizio per i seguenti motivi:

- definizione dell’Operazione Rilevante, per la quale si rimanda alla Nota 3. Operazione Rilevante;
- acquisizione di Sicit Chemitech S.p.A., entrata a far parte del perimetro di consolidamento a partire dal 2 maggio 2019, per la quale si rimanda sempre alla Nota 3. Operazione Rilevante.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2018 derivanti dal Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2018 del gruppo facente capo a Sicit 2000, riesposti secondo gli IFRS. Il Gruppo ha effettuato l’esercizio contabile di redigere, con riferimento all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, un bilancio consolidato che recepisce già gli effetti derivanti dall’adozione dei Principi contabili internazionali, ai soli fini della sua inclusione nel Prospetto Informativo.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 di Sicit Group rappresenta il primo bilancio annuale redatto dopo il perfezionamento dell’Operazione rilevante.

Il presente bilancio consolidato per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, redatto con le premesse di cui sopra e nel presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle altre società incluse nel perimetro di consolidamento, è stato predisposto ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.Lgs. n. 38/2005, in conformità agli *International Financial Reporting Standards (IFRS)*, emanati dall’International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, che comprendono le interpretazioni emesse dall’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore. Per semplicità, l’insieme di tutti i principi e relative interpretazioni è di seguito definito come gli

“IFRS”.

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili consolidati (situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, conto economico complessivo consolidato, prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, rendiconto finanziario consolidato) e dalle presenti note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 “Presentazione del bilancio” e il criterio generale del costo storico, con l’eccezione delle voci di bilancio che in base agli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci descritti nella nota n. 4.

La situazione patrimoniale-finanziaria consolidata è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti. Nel conto economico consolidato i costi sono classificati in base alla destinazione degli stessi. Il rendiconto finanziario consolidato è redatto applicando il metodo indiretto. Gli IFRS sono applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel “*Conceptual Framework for Financial Reporting*” e non si sono verificate criticità che abbiano comportato il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.

L’Euro rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo, nonché quella di presentazione del presente bilancio consolidato. Per ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio, come descritto in precedenza.

3. Operazione Rilevante

Riportiamo pertanto di seguito i passaggi salienti dell’operazione che ha condotto alla Fusione.

Anteriormente alla Fusione, SprintItaly era una società costituita come SPAC (Special Purpose Acquisition Company), quotata sul mercato AIM Italia gestito da Borsa Italiana S.p.A. ed avente come scopo sociale la ricerca e la selezione di imprese operative (c.d. target), al fine di procedere alla realizzazione di una operazione di acquisizione, da realizzarsi mediante sottoscrizione o compravendita di partecipazioni della società target selezionata ovvero di un’operazione di aggregazione con la società target, da attuarsi anche mediante fusione con la medesima, cui destinare le risorse raccolte mediante il collocamento di proprie azioni ordinarie sull’AIM Italia (la c.d. Business Combination). Dopo aver svolto attività di ricerca di investimento in società italiane, con attenzione alle società di medie dimensioni, non quotate, ad alto potenziale di crescita, SprintItaly ha individuato in Sicit 2000 la società con cui realizzare l’operazione di aggregazione.

Sicit 2000 (ora Sicit Group S.p.A.), fondata nel 1960 a Chiampo, è stata tra le prime aziende al mondo ad introdurre gli idrolizzati proteici di origine animale nel mercato mondiale dei biostimolanti per l’agricoltura. Attraverso un processo di idrolisi dei residui e rifiuti dell’industria conciaria, Sicit realizza un prodotto ad alto valore aggiunto destinato sia ad utilizzo in agricoltura (biostimolanti) che nell’industria del gesso (ritardanti). Sicit è un operatore di riferimento a livello mondiale e fornisce i principali operatori del settore agronomico, agrochimico e industriale, con un modello di business ispirato all’economia circolare.

Con l’obiettivo di rafforzare il proprio percorso di sviluppo e crescita, sia mediante linee interne che esterne, Sicit 2000 ha sottoscritto in data 11 gennaio 2019, congiuntamente alla controllante Intesa Holding S.p.A. (“Intesa Holding”) un “Accordo Quadro” con SprintItaly per la realizzazione della Business Combination, da realizzarsi in particolare mediante la Fusione previo acquisto da parte di SprintItaly di una partecipazione di minoranza nel capitale sociale di Sicit 2000. Per effetto di tale operazione le azioni ordinarie e i Warrant di Sicit Group sono negoziati sull’AIM Italia.

Nel corso dei primi mesi del 2019 Sicit 2000, Intesa Holding e SprintItaly hanno realizzato le operazioni preliminari richieste dall’Accordo Quadro, perfezionando gli atti e gli adempimenti necessari nei tempi previsti. Le principali operazioni societarie sono state le seguenti:

In data 1 marzo 2019 l’Assemblea degli azionisti di SprintItaly ha approvato:

- i. in sede ordinaria la realizzazione della Business Combination con il voto favorevole del 99,89% dei presenti, corrispondente al 62,31% del capitale sociale;

- ii. in sede straordinaria il progetto di Fusione, con il voto favorevole del 100% dei presenti, corrispondente al 62,38% del capitale sociale ordinario;
- iii. in data 7 maggio 2019 è stato sottoscritto tra Intesa Holding e SprintItaly il contratto per l'acquisizione da parte di SprintItaly di una partecipazione pari al 43,75% del capitale sociale detenuto da Intesa Holding in Sicit 2000. Nella stessa data è stato inoltre stipulato l'atto di Fusione;
- iv. In data 20 maggio 2019 la Fusione ha avuto efficacia giuridica. Dalla data di efficacia giuridica della Fusione (20 maggio) le azioni ordinarie e i Warrant di SprintItaly, già ammessi alla negoziazione al mercato AIM Italia dal 19 luglio 2017, sono stati rinominati da SprintItaly a Sicit Group.

Nell'ambito dell'Accordo Quadro erano previste come condizioni sospensive della Fusione una serie di operazioni di riassetto organizzativo in capo a Intesa Holding e Sicit 2000 di seguito brevemente descritte:

- i. cessione da parte di Sicit Chemitech S.p.A. ("Chemitech"), allora controllata da Intesa Holding, di alcune partecipazioni e marchi non relativi al business Sicit (Mantis Agropy S.A.), marchio e dominio Edynea), avvenuta il 30 aprile 2019;
- ii. cessione da parte di Intesa Holding a Sicit 2000 della partecipazione posseduta in Chemitech, avvenuta il 2 maggio 2019;
- iii. cessione da Intesa Holding a Sicit 2000 del logo di Sicit 2000, avvenuto contestualmente all'operazione di fusione;
- iv. distribuzione da parte di Sicit 2000 a Intesa Holding di un dividendo straordinario di 11 milioni di Euro, già deliberato dall'assemblea di Sicit 2000 del 22 marzo 2019.

Per quanto riguarda SprintItaly, che alla data di sottoscrizione dell'accordo quadro disponeva di 150 milioni di Euro di disponibilità finanziarie raccolti in sede di IPO, in ottemperanza all'Accordo Quadro ha rimborsato ai propri azionisti complessivamente 50 milioni di Euro, in parte a titolo di liquidazione delle azioni ordinarie di SprintItaly per cui era stato esercitato il diritto recesso in relazione alla Fusione, ai sensi dello statuto sociale e dell'art. 2437 c.c. (per 20,2 milioni di Euro) e, per la restante parte, mediante distribuzione di riserve disponibili (per 29,8 milioni di Euro) in eccesso rispetto alle risorse necessarie per la Business Combination (ossia 100 milioni di Euro, di cui 70 milioni di Euro per l'acquisizione della partecipazione di minoranza e 30 milioni di Euro da destinare ai piani di crescita e sviluppo di Sicit Group).

Effetti contabili della Fusione

Da un punto di vista sostanziale, attraverso l'operazione di fusione gli azionisti di SprintItaly hanno effettuato la monetizzazione dello status di società quotata ed hanno ottenuto una partecipazione di minoranza in una società operativa (i.e. Sicit 2000 S.p.A.), mentre gli azionisti di Sicit 2000 S.p.A. hanno avuto come obiettivo quello di accelerare il processo di crescita del Gruppo Sicit 2000 attraverso l'accesso al mercato AIM.

Si segnala che, sebbene da un punto di vista legale sia stata SprintItaly ad acquisire SICIT 2000 tramite l'operazione di fusione per incorporazione, da un punto di vista contabile l'operazione è inquadrabile come una *reverse acquisition* in quanto post-fusione il controllo su Sicit Group è esercitato da Intesa Holding, che anche precedentemente alla fusione aveva il controllo di Sicit 2000.

A seguito della fusione, infatti, Intesa Holding si ritrova a possedere una maggioranza relativa dei diritti di voto che le consente di esercitare il controllo di fatto su Sicit Group.

Poiché l'operazione in esame coinvolge una società operativa, Sicit 2000 (acquirente contabile), e una società non operativa che non rispetta la definizione di business, SprintItaly (acquisita contabile), l'operazione non può essere contabilizzata in accordo all'IFRS 3 in quanto non si è in presenza di una *business combination*.

Tale operazione è stata quindi contabilizzata in base alle disposizioni dell'IFRS 2, ovvero come se l'acquirente contabile avesse acquisito il *net asset* dell'acquisita contabile, tramite l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale.

La contabilizzazione della fusione è stata effettuata valorizzando le emissioni di strumenti di capitale (azioni

ordinarie e azioni speciali) ai loro relativi fair value come determinati alla data dell'operazione rilevante. La differenza tra il fair value degli strumenti di capitale emessi rispetto al fair value delle attività nette acquisite da SprintItaly è stata rilevata tra i "costi generali e amministrativi" quale costo di quotazione, come riportato nella tabella seguente.

SprintItaly S.p.A. <i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore contabile OIC 20.5.19	Aggiustamenti IFRS	IFRS 20.5.2019
Attività immateriali	913	(912)	1
Attività per imposte differite	1.085	1.344	2.429
Totale attività non correnti	1.998	431	2.430
Altri crediti e attività correnti	371	-	371
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	30.523	-	30.523
Totale attività correnti	30.893	-	30.893
Totale attività	32.892	431	33.323
Passività finanziarie correnti	-	4.290	4.290
Debiti commerciali	858	-	858
Altre passività non finanziarie correnti	127	-	127
Totale passività	985	4.290	5.275
Capitale sociale	1.530	-	1.530
Riserve e utili indivisi	30.376	(3.858)	26.518
Totale patrimonio netto	31.906	(3.858)	28.048
Costo di quotazione IFRS 2	-	10.202	10.202

Warrant

I Warrant sono stati assegnati gratuitamente (i) ai soggetti che hanno sottoscritto le azioni ordinarie di SprintItaly aderendo all'offerta delle medesime azioni rivenienti dall'aumento di capitale deliberato dalla suddetta Assemblea straordinaria in data 3 luglio 2017 nell'ambito del processo di quotazione di SprintItaly all'AIM Italia nella misura di 3.000.000 di warrant; e (ii) a coloro i quali detenevano le Azioni Ordinarie alla data di efficacia della *Business Combination* nella misura di ulteriori 4.124.988 warrant.

I portatori dei Warrant possono richiedere di sottoscrivere Azioni di Compendio (nel rapporto di esercizio specificato nel Regolamento Warrant) al prezzo di esercizio (pari a Euro 0,10 per ciascuna Azione di Compendio) in qualsiasi momento durante il Periodo di Esercizio (come definito nel Regolamento Warrant). Le Azioni di Compendio hanno godimento pari a quello delle Azioni Ordinarie in circolazione alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant. Il prezzo di esercizio delle azioni deve essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste di esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.

Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento Warrant, disponibile sul sito *internet* della Capogruppo www.sicitgroup.com

Acquisizione Chemitech

Nel contesto della *Business Combination*, in conformità alle previsioni del *Master Agreement* come sopra specificato, una delle operazioni propedeutiche alla Fusione era rappresentata dall'acquisto da parte di SICIT 2000 (fusa per incorporazione in SprintItaly, già Sicit Group) della partecipazione rappresentativa dell'intero capitale sociale di Chemitech di cui era titolare Intesa Holding S.p.A..

In data 2 maggio 2019, SICIT 2000 ha acquistato, per un importo pari ad Euro 1,9 milioni, l'intero capitale sociale di Chemitech (pari a Euro 3,8 milioni), società che svolge attività di controllo qualità e servizi di ricerca e sviluppo nel settore nella quale opera Sicit Group.

L'operazione viene inquadrata come *business combination under common control* in ottemperanza a quanto previsto dal documento Assirevi OPI 1.

Le operazioni di "*business combination under common control*" sono escluse dall'ambito di applicazione obbligatoria dell'IFRS 3 "aggregazioni aziendali", in quanto in tali operazioni può venire meno la "sostanza

economica”, ovvero la generazione di valore aggiunto per le parti interessate.

Il trattamento contabile di una “*business combination under common control*” priva di sostanza economica, prevede quindi che le attività e le passività del business oggetto di trasferimento siano rilevate dall’entità acquirente ai valori contabili storici. La differenza tra il valore di trasferimento (importo del corrispettivo in denaro) e i valori contabili storici del business trasferito rappresenta un’operazione con soci da rilevare, a seconda delle circostanze, come una contribuzione o una distribuzione di patrimonio netto delle entità coinvolte nell’operazione.

Nella tabella seguente sono riportati valori contabili delle attività nette acquisite alla data di prima consolidamento:

Sicit Chemitech S.p.A. <i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore contabile OIC 2.5.19	Aggiustamenti IFRS	IFRS 2.5.2019
Attività immateriali	16	-	16
Immobili, impianti e macchinari	231	-	231
Attività per imposte differite	14	(7)	7
Totale attività non correnti	261	(7)	254
Rimanenze di magazzino	59	-	59
Crediti commerciali	2.084	-	2.084
Altri crediti e attività correnti	282	-	282
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.549	-	2.549
Totale attività correnti	4.975	-	4.975
Totale attività	5.236	(7)	5.229
Fondi per benefici non correnti	113	32	145
Debiti commerciali	442	-	442
Altre passività non finanziarie correnti	841	-	841
Totale passività	1.396	32	1.428
Totale patrimonio netto	3.840	(25)	3.815

4. Principi contabili e criteri di valutazione adottati

I principi contabili riportati qui di seguito sono stati omogeneamente applicati a tutti i periodi presentati nel presente bilancio consolidato.

Il Gruppo ai fini della predisposizione del presente bilancio consolidato riesposto secondo gli IFRS ha utilizzato l’opzione di applicare in via anticipata i seguenti principi contabili omologati dalla Commissione Europea nel corso del 2016 e 2017:

- IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti (al 1° gennaio 2017);
- IFRS 9 Strumenti finanziari (al 1° gennaio 2017);
- IFRS 16 Leasing (al 1° gennaio 2018).

Attività immateriali e avviamento

Le attività immateriali sono attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall’impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, incluso l’avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

L’identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l’attività immateriale acquisita rispetto all’avviamento. Tale requisito è soddisfatto, di norma, quando l’attività immateriale: (i) è riconducibile a un diritto legale o contrattuale oppure (ii) è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente o come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell’impresa consiste nella capacità di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall’attività e nella possibilità di limitarne l’accesso ad altri.

I brevetti e i marchi sono iscritti come attività immateriali e sono ammortizzati a quote costanti sulla loro vita utile stimata, determinata per ognuno di essi sulla base della loro capacità di generare benefici economici per il Gruppo.

I software (incluse le licenze e i costi separatamente identificabili come costi di sviluppo esterno) sono iscritti come attività immateriali al prezzo di acquisto inclusi i costi direttamente attribuibili per predisporre

il bene immateriale ad essere pronto per l'utilizzo. I software e le altre attività immateriali acquisite dal Gruppo che hanno una vita utile definita sono valutati al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite di valore accumulate.

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali a vita utile definita e degli Immobili, impianti e macchinari, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui il bene appartiene. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di un'attività il Gruppo calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Ad eccezione delle perdite di valore contabilizzate sull'avviamento, quando vengono meno le circostanze che hanno determinato la perdita, il valore contabile dell'attività è incrementato fino al valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

La vita utile delle attività immateriali stimata negli esercizi 2019 e 2018, presentata per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, è riportata nella tabella seguente:

	Vita utile
Brevetti e software	5 anni
Marchi	10 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni - 10 anni

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni.

Il costo degli immobili, impianti e macchinari, determinato come sopra indicato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, sulla base della vita economico-tecnica stimata.

Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione, sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto beni a vita utile indefinita.

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari stimata negli esercizi 2019 e 2018, presentata per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, è riportata nella tabella seguente:

	Vita utile
Fabbricati	10 anni - 14 anni
Impianti e macchinari	5 anni - 10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	2 anni - 3 anni
Altri beni	2 anni - 8 anni

I beni materiali acquistati con contratto di leasing finanziario sono inizialmente contabilizzati come attività materiali, in contropartita del relativo debito, a un valore pari al relativo *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti contrattualmente. Il canone corrisposto è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

I beni acquisiti in leasing sono ammortizzati nel minore tra il periodo del leasing e la loro vita utile a meno

che non sia ragionevolmente certo che il Gruppo otterrà la proprietà del bene alla fine del periodo contrattuale.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte a una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (*impairment test*), così come descritto nella specifica sezione del paragrafo precedente.

Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione; l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra il valore di cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato nel conto economico dell'esercizio di dismissione.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono rappresentati dalle voci di seguito descritte.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie includono le partecipazioni, i titoli correnti, i crediti finanziari, rappresentati anche dal *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati (qualora presente), i crediti commerciali e gli altri crediti, nonché le disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

In particolare, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi bancari e titoli a elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti a un rischio di variazione di valore non significativo.

I titoli correnti comprendono i titoli con scadenza a breve termine o titoli negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e che non rispettano i requisiti per essere classificati come disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Le attività finanziarie rappresentate da titoli di debito sono classificate in bilancio e valutate sulla base del modello di business che il Gruppo ha deciso di adottare per la gestione delle attività finanziarie stesse, e sulla base dei flussi finanziari associati a ciascuna attività finanziaria, così come previsto dall'IFRS 9.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, rappresentati anche dal *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati (qualora presenti), i debiti commerciali e gli altri debiti con scadenza oltre l'anno.

Le passività finanziarie sono classificate e valutate al costo ammortizzato, a eccezione delle passività finanziarie che sono valutate inizialmente a *fair value*, ad esempio passività finanziarie relative ai corrispettivi potenziali (*earn out*) legati a operazioni di aggregazione aziendale e strumenti derivati e passività finanziarie per *option* su quote di minoranza.

Il Gruppo, in ottemperanza a quanto previsto dagli IFRS, ha classificato come passività finanziarie il *fair value* dei warrant alla data di bilancio, in quanto il rapporto di conversione in Azioni Ordinarie non è fisso lungo la durata dello strumento. Sebbene il numero delle azioni che potrebbero essere emesse è limitato all'interno di un range, il loro numero può variare in funzione della data di esercizio e, in particolare, in funzione del valore stesso delle azioni. Le variazioni di tale *fair value* ad ogni chiusura del bilancio devono essere rilevate a conto economico come onere/provento finanziario.

Per quanto attiene invece le azioni speciali, quest'ultime sono classificate come strumenti rappresentativi di capitale e presentati all'interno del patrimonio netto in quanto il rapporto di conversione in Azioni Ordinarie è fisso ed è stato predeterminato alla data di emissione. Il valore iniziale delle Azioni Speciali all'interno del Patrimonio Netto non richiede ri-misurazioni successive.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività o una passività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività/passività finanziaria o parte di un gruppo di attività/passività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando il Gruppo ha trasferito incondizionatamente il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o l'obbligo a effettuare pagamenti o adempiere ad altri obblighi legati alla passività.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono, costituite prevalentemente da materie prime, utilizzate per la produzione dei prodotti offerti al mercato, semilavorati e prodotti finiti derivanti dalla produzione interna o acquistati per la rivendita. Queste sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di presumibile realizzo ottenibile dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Il costo di acquisto include, oltre al prezzo del bene, anche i costi di trasporto, accessori, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il valore dei prodotti considerati di difficile collocazione sul mercato perché obsoleti o a lenta rotazione viene adeguato a quello di presunto realizzo, a mezzo di congrue svalutazioni.

Qualora le cause che avevano determinato l'abbattimento del costo per adeguarsi al valore di realizzazione desumibile dal mercato dovessero venir meno, tale minore valore non viene mantenuto nei successivi bilanci e viene ripristinato attraverso un incremento delle rimanenze finali di magazzino effettuato, nel rispetto del principio della prudenza, soltanto quando vi sia la certezza del recupero del valore tramite la vendita delle rimanenze in tempi brevi.

Crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti che derivano dalla fornitura di disponibilità finanziarie, di beni o di servizi da parte del Gruppo a soggetti terzi sono classificati nelle attività correnti eccetto quando la maturazione eccede i dodici mesi dalla data del bilancio con riferimento ai crediti non commerciali. I crediti finanziari correnti e non correnti, gli altri crediti correnti e non correnti ed i crediti commerciali ad eccezione delle attività derivanti da strumenti finanziari derivati, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato calcolato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. Le attività finanziarie sopra elencate sono valutate sulla base del modello di *impairment* introdotto dall'IFRS 9 ovvero adottando una logica di perdita attesa (*Expected Loss*), in sostituzione del framework IAS 39 basato tipicamente sulla valutazione delle perdite osservate (*Incurred Loss*). Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. *Simplified approach*) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una *Expected Credit Loss* ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. *lifetime ECL*). In particolare, la policy attuata dal Gruppo prevede la stratificazione dei crediti commerciali sulla base dei giorni di scaduto e di una valutazione della solvibilità della controparte e applica percentuali di svalutazione diverse che riflettono le relative aspettative di recupero. Il Gruppo applica poi una valutazione analitica in base all'affidabilità e capacità del debitore di pagare le somme dovute, per i crediti deteriorati.

Debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti che sorgono all'acquisto da un fornitore terzo di denaro, beni o servizi sono classificati tra le passività correnti eccetto quando la maturazione eccede i dodici mesi dalla data del bilancio con riferimento ai debiti non commerciali. I debiti finanziari correnti e non correnti, le altre passività correnti e non correnti ed i debiti commerciali sono iscritti, in sede di prima rilevazione in bilancio, al *fair value* normalmente rappresentato dal costo dell'operazione che li origina, inclusivo dei costi accessori alla transazione. Successivamente, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, tutte le passività finanziarie sono iscritte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Benefici per dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono rilevate per competenza per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

I benefici correnti ai dipendenti che afferiscono ai salari e stipendi, ai contributi sociali e previdenziali, alle

ferie maturate e non godute entro dodici mesi dalla data del bilancio ed altri fringe-benefits derivanti dal rapporto di lavoro sono riconosciuti nell'esercizio in cui il servizio è reso. I benefici che saranno corrisposti ai dipendenti al termine del contratto di lavoro attraverso piani pensionistici a benefici definiti o a contribuzione definita sono contabilizzati lungo tutto l'arco temporale in cui il dipendente presta il proprio servizio ("*vesting period*").

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dai dipendenti nel corso di un predeterminato periodo di servizio. L'obbligazione della società di finanziare i fondi per piani a benefici definiti e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati sulla base di valutazioni attuariali utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method). Il valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali viene contabilizzato interamente nel conto economico complessivo nell'esercizio in cui maturano. La passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nella situazione patrimoniale-finanziaria a fronte di piani a benefici definiti, rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti.

Piani a contribuzione definita

I pagamenti relativi ai piani a contribuzione definita effettuati dalle società del Gruppo sono rilevati a conto economico come costo quando sostenuti. I dipendenti delle società italiane appartenenti al Gruppo beneficiano di piani a benefici definiti. Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("*Legge Finanziaria 2007*") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono rilevati quando:

- si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che derivi da un evento passato,
- sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e
- possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'entità pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuto.

Ricavi

I ricavi sono rilevati in base ai corrispettivi allocati alle "*performance obligations*" derivanti da contratti con i clienti, così come previsto dall'IFRS 15. La rilevazione dei ricavi avviene nel momento in cui la relativa "*performance obligation*" è soddisfatta, ovvero quando il Gruppo ha trasferito il controllo del bene o servizio al cliente, nelle seguenti modalità:

- lungo un periodo di tempo ("*over time*");
- in un determinato momento nel tempo ("*at point in time*").

Nei casi in cui un contratto con il cliente si componga di più "*performance obligations*", il Gruppo procede ad un'allocazione equa del corrispettivo contrattuale.

Costi

I costi sono riconosciuti a conto economico quando sono relativi a beni e servizi consumati nell'esercizio. I costi del personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, i piani di stock option assegnati a soggetti legati da un rapporto di lavoro dipendente, ad amministratori, nonché

a soggetti che rendono abitualmente prestazioni d'opera a favore della Società. I costi volti allo studio di prodotti o processi alternativi o, comunque, sostenuti per attività di ricerca o sviluppo tecnologico sono considerati costi correnti e imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono iscritte sulla base di una stima degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore applicabili a ciascuna società del Gruppo.

I debiti relativi alle imposte sul reddito sono esposti tra le passività per imposte correnti della situazione patrimoniale-finanziaria, al netto degli acconti versati. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attività per imposte correnti.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività (risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione descritti nella presente Nota n. 4 Principi contabili e criteri di valutazione applicati) e il valore fiscale delle stesse (derivante dall'applicazione della normativa tributaria in essere nel paese di riferimento delle società controllate) e sono iscritte:

- le prime, solo se è probabile che ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;
- le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Si segnala che la Capogruppo e Sicit Chemitech S.p.A. aderivano al consolidato fiscale di Intesa Holding, interrotto con il perfezionamento dell'Operazione rilevante (20 maggio 2019).

Stime e valutazioni

Come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio richiede l'elaborazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché nelle informazioni fornite nelle note illustrative, anche con riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio. Tali stime sono utilizzate, principalmente, per la determinazione degli ammortamenti, dei test di *impairment* delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per accantonamenti, dei benefici per dipendenti, dei *fair value* delle attività e passività finanziarie, delle imposte anticipate e differite.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Conversione delle partite in valuta

Gestioni estere

I bilanci di ciascuna impresa consolidata sono redatti utilizzando la valuta funzionale relativa al contesto economico in cui ciascuna impresa opera. Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Ai fini del consolidamento nei conti del Gruppo, la conversione dei bilanci delle società consolidate con valute funzionali diverse dall'Euro avviene applicando ad attività e passività, alle rettifiche effettuate in sede di consolidamento, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di conto economico i cambi medi dell'esercizio (se approssimano i tassi di cambio in essere alla data delle rispettive operazioni) o del periodo oggetto di consolidamento, se inferiore. Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo e riclassificate nel conto economico al momento della perdita del controllo della partecipazione e, quindi, del relativo deconsolidamento.

Operazioni in valute estere

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il *fair value* è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Tuttavia, le differenze cambio derivanti dalla conversione degli elementi seguenti sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo per le coperture di flussi finanziari nella misura in cui la copertura è efficace.

Valutazione del fair value e gerarchia di fair value

Per tutte le transazioni o saldi (finanziari o non finanziari) per cui un principio contabile richieda o consenta la misurazione al *fair value* e che rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 13, il Gruppo applica i seguenti criteri:

- identificazione della "*unit of account*", vale a dire il livello al quale un'attività o una passività è aggregata o disaggregata per essere rilevata ai fini IFRS;
- identificazione del mercato principale (o, in assenza, del mercato maggiormente vantaggioso) nel quale potrebbero avvenire transazioni per l'attività o la passività oggetto di valutazione; in assenza di evidenze contrarie, si presume che il mercato correntemente utilizzato coincida con il mercato principale o, in assenza, con il mercato maggiormente vantaggioso;
- definizione, per le attività non finanziarie, dell'*highest and best use* (massimo e miglior utilizzo): in assenza di evidenze contrarie, l'*highest and best use* coincide con l'uso corrente dell'attività;
- definizione delle tecniche di valutazione più appropriate per la stima del *fair value*: tali tecniche massimizzano il ricorso a dati osservabili, che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività;
- determinazione del *fair value* delle attività, quale prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita, e delle passività e degli strumenti di capitale, quale prezzo che si pagherebbe per il relativo trasferimento in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione;
- inclusione del "*non performance risk*" nella valutazione delle attività e passività e, in particolare per gli strumenti finanziari, determinazione di un fattore di aggiustamento nella misurazione del *fair value* per includere, oltre il rischio di controparte (CVA- *credit valuation adjustment*), il proprio rischio di credito (DVA - *debit valuation adjustment*).

In base ai dati utilizzati per le valutazioni al *fair value*, è individuata una gerarchia di *fair value* in base alla quale classificare le attività e le passività valutate al *fair value* o per le quali è indicato il *fair value* nell'informativa di bilancio:

- livello 1: include i prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- livello 2: include dati osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, quali ad esempio: i) prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili; ii) prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività simili o identiche; iii) altri dati osservabili (curve di tassi di interesse, volatilità implicite, spread creditizi);
- livello 3: utilizza dati non osservabili, a cui è ammesso ricorrere qualora non siano disponibili dati di input osservabili. I dati non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del *fair value* riflettono le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per le attività e le passività oggetto di valutazione.

Si rinvia alle note illustrative relative alle singole voci di bilancio per la definizione del livello di gerarchia di

fair value in base a cui classificare i singoli strumenti valutati al *fair value* o per i quali è indicato il *fair value* nell'informativa di bilancio.

Non sono avvenuti nel corso dell'esercizio trasferimenti fra i diversi livelli della gerarchia di *fair value*.

Per gli strumenti finanziari a medio-lungo termine, diversi dai derivati, ove non disponibili quotazioni di mercato, il *fair value* è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e considerando il rischio di controparte nel caso di attività finanziarie e il proprio rischio credito nel caso di passività finanziarie.

Criteri di consolidamento

Oltre alla Capogruppo, sono incluse nel perimetro di consolidamento le imprese su cui SICIT Group S.p.A., direttamente o indirettamente, esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea (anche tenuto conto dei diritti di voto potenziali derivanti da opzioni immediatamente esercitabili), sia per effetto di altri fatti o circostanze che (anche prescindendo dall'entità dei rapporti di natura azionaria) attribuiscono il potere sull'impresa, l'esposizione o il diritto a rendimenti variabili dell'investimento nell'impresa e la capacità di utilizzare il potere sull'impresa per influenzare i rendimenti dell'investimento. Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale e sono le seguenti:

<i>(in valuta locale. Importi in migliaia)</i>	Sede	Valuta	Capitale Sociale	Patrimonio netto al 31.12.2018	Patrimonio netto al 31.12.2019	% di possesso
Sicit Group S.p.A. (già Sicit 2000)	Italia	Euro	2.440	66.838	86.096	Capogruppo
Sicit Chemitech S.p.A.	Italia	Euro	1.000	non consolidata	4.902	100%
Sicit Commercial Consulting Shanghai Ltd.	Cina	CNY	219	38	59	100%
Sicit USA Inc.	USA	USD	2	618	703	100%

Le entità sono escluse dal perimetro di consolidamento dalla data in cui il Gruppo ne perde il controllo. In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della società controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex società controllata viene valutata al *fair value* alla data della perdita del controllo.

Il consolidamento dei dati, operato anche sulla base di specifici reporting package predisposti, alla data di chiusura del bilancio e in conformità ai principi IFRS adottati dal Gruppo, da ciascuna società controllata è effettuato in base ai seguenti criteri e metodi:

- conversione delle situazioni contabili predisposte ai fini del consolidamento delle società consolidate ("*reporting package*") con valute funzionali diverse dall'Euro, applicando la metodologia già illustrata nel principio relativo alla "conversione delle partite in valuta" della Nota 4 Principi contabili e criteri di valutazione applicati;
- eliminazione delle partite derivanti dai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società incluse nel periodo di consolidamento, ivi incluso lo storno di eventuali utili e perdite non ancora realizzati, rilevando i conseguenti effetti fiscali differiti;
- eliminazione dei dividendi infragruppo e relativa attribuzione alle riserve iniziali di patrimonio netto;
- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni nelle imprese incluse nel perimetro di consolidamento e delle corrispondenti quote di patrimonio netto; attribuzione delle differenze positive o negative emergenti alle relative voci di competenza (attività, passività e patrimonio netto), definite con riferimento al momento di acquisizione della partecipazione, tenendo poi conto di successive variazioni. Dopo l'acquisizione del controllo, eventuali acquisti di quote dai soci di minoranza, o cessioni a questi di quote che non comportino la perdita del controllo dell'impresa, sono contabilizzati quali operazioni con gli azionisti e i relativi effetti sono riflessi direttamente nel patrimonio netto; ne deriva che eventuali differenze tra il valore della variazione del patrimonio di terzi

e le disponibilità liquide e mezzi equivalenti scambiate sono rilevate tra le variazioni del patrimonio netto di competenza del Gruppo.

I cambi applicati nell'esercizio per la conversione dei *reporting package* con valute funzionali diverse dall'euro sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia e presentati nella tabella seguente:

	Cambio medio		Cambio puntuale al	
	2019	2018	31.12.19	31.12.18
USD	1,120	1,181	1,115	1,145
CNY	7,736	7,710	7,701	7,875

Note al conto Economico Complessivo Consolidato

5. Ricavi

I ricavi consolidati del Gruppo nell'esercizio 2019 sono stati pari a 56,7 milioni di Euro, in crescita di 1,5 milioni di Euro rispetto al 2018 (pari a 55,1 milioni di Euro, +2,7%) e sono così suddivisi:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Variazione			
	2019	2018	2019-2018	%
Prodotti per l'agricoltura	31.009	30.156	853	2,8%
Prodotti ritardanti per gessi	15.334	15.423	(89)	(0,6%)
Grasso	6.520	6.656	(136)	(2,0%)
Altri prodotti	726	1.039	(313)	(30,1%)
Totale ricavi per vendita di prodotti	53.589	53.273	316	0,6%
Servizi per conferimento materie prime	3.014	1.870	1.144	61,2%
Altri servizi di analisi	53	-	53	> 1
Totale ricavi per servizi	3.067	1.870	1.197	64,0%
Totale ricavi	56.656	55.143	1.513	2,7%

Le vendite di prodotti per l'agricoltura, pari a 31 milioni di Euro rappresentano il 55% dei ricavi. La crescita rispetto al 2018 (+0,9 milioni, +2,8%) è legata ai maggiori volumi venduti a clienti di Europa e APAC, parzialmente compensati da minori ricavi in Nord America a seguito di alcuni resi non ricorrenti e relativi a vendite di esercizi precedenti. Al netto di tale effetto i ricavi sarebbero cresciuti di 1,3 milioni di Euro (+4%). Le vendite di ritardanti per gessi ammontano a 15,3 milioni di Euro (27% del totale) sostanzialmente stabili rispetto al 2018 per effetto di maggiori ricavi registrati in Nord America, compensati da una flessione registrata dai clienti dell'area APAC. Le vendite di grasso, pari a 6,5 milioni di Euro, sono in calo del -2% per effetto dell'andamento negativo della quotazione del prodotto nel primo semestre dell'esercizio (il prezzo del grasso è definito sulla base delle quotazioni di prodotti comparabili alla Borsa granaria di Milano) e di un leggero calo dei volumi di vendita. Le vendite di altri prodotti, destinati al settore industriale, possono considerarsi residuali.

I ricavi per servizi da conferimento di materie incrementano da 1,9 milioni di Euro nell'esercizio 2018 a 3 milioni di Euro nell'esercizio 2019 (+1 milione di Euro, +61%) per effetto dell'aumento dei prezzi applicati ai propri clienti-conferenti per il ritiro di alcune materie. Sicit riceve dai propri clienti-conferenti sottoprodotti di origine animale ed altri residui della lavorazione delle pelli. Tali attività di smaltimento sono addebitate ai clienti-conferenti applicando prezzi variabili in base alla quantità e tipologia di materiale conferito.

Nel corso dell'esercizio 2019 il Gruppo ha registrato anche ricavi per servizi di analisi e studi svolti da Sicit Chemitech verso terzi.

Ricavi per area geografica

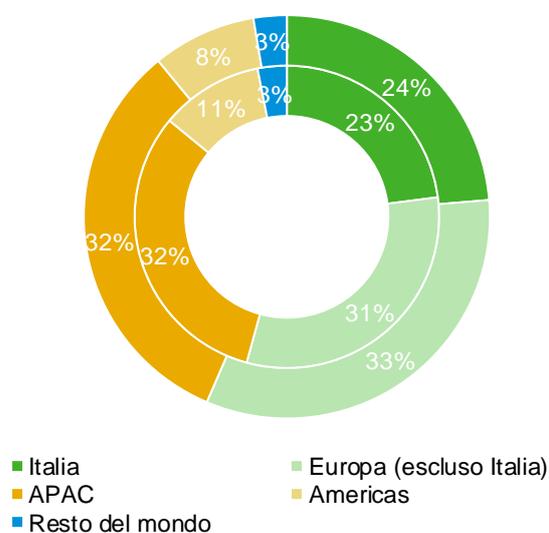
I ricavi per vendita di prodotti per area geografica sono i seguenti:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Variazione			
	2019	2018	2019-2018	%
Italia	12.325	13.977	(1.652)	(11,8%)
Europa (escluso Italia)	17.943	15.723	2.220	14,1%
APAC	15.629	15.645	(17)	(0,1%)
Americas	5.842	5.625	217	3,9%
Resto del mondo	1.850	2.303	(453)	(19,7%)
Totale	53.589	53.273	316	0,6%

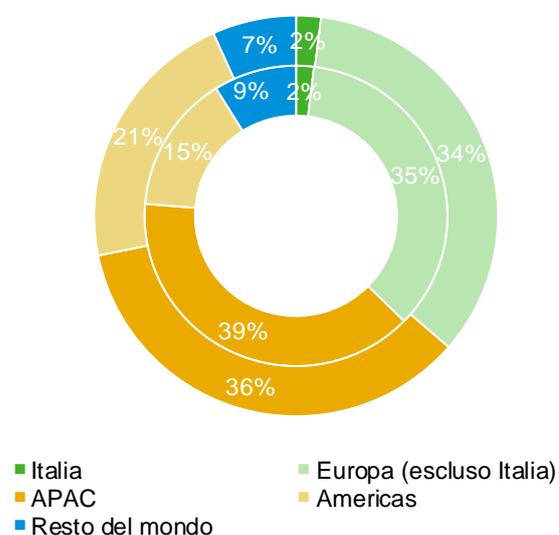
I ricavi per servizi si riferiscono ad attività interamente rese in Italia.

L'andamento dei prodotti per l'agricoltura e i ritardanti per gessi per area geografica è il seguente:

Prodotti per l'agricoltura



Ritardanti per gessi



Note: anello esterno anno 2019, anello interno anno 2018

6. Costi operativi

I costi operativi nel 2019 sono complessivamente pari a 52,4 milioni di Euro, in aumento di 11,8 milioni di Euro rispetto al 2018 (36,5 milioni di Euro, +29%). I costi operativi classificati per destinazione, sono i seguenti:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Variazione			
	2019	2018	2019-2018	%
Costo del venduto	31.836	32.953	(1.117)	(3,4%)
Costi commerciali	4.011	3.404	607	17,8%
Ricerca e sviluppo	1.663	1.273	390	30,6%
Costi generali e amministrativi	14.897	3.003	11.894	396,1%
<i>di cui costo di quotazione IFRS 2</i>	10.202	-	10.202	> 1
<i>di cui altri costi generali e amministrativi</i>	4.695	3.003	1.692	56,3%
Totale	52.407	40.633	11.774	29,0%

Il costo del venduto include i costi inerenti la produzione. Nel 2019 i costi sono pari a 31,8 milioni di Euro e si sono ridotti di 1,1 milioni rispetto al 2018 (33 milioni, -3,4%) per l'effetto combinato derivante da:

- la variazione del perimetro del Gruppo e del consolidamento del risultato operativo di Sicit Chemitech, con la conseguente elisione dei costi per servizi contabilizzati come costi verso consociate dalla Capogruppo fino alla data di acquisizione della controllata ed elisi a partire dalla data di acquisizione del controllo;
- maggiori costi sostenuti dalla controllata Sicit USA, che nel 2018 è stata operativa per 6 mesi;
- maggiori costi operativi della Capogruppo principalmente legati alle maggiori tariffe per alcuni servizi di utilities e smaltimento rifiuti registrate nell'esercizio 2019 rispetto all'esercizio 2018.

Per effetto di quanto sopra, il costo del venduto come % dei ricavi si riduce dal 59,8% del 2018 al 56% del 2019.

Al netto degli effetti derivanti dalle variazioni del perimetro di consolidamento, il costo del venduto sarebbe rimasto sostanzialmente stabile in valore assoluto e in diminuzione come % dei ricavi per effetto

dell'incremento dei ricavi da servizio di ritiro.

I costi commerciali includono le spese di vendita, variabili e fisse, e di marketing. Nel 2019 i costi commerciali ammontano a 4 milioni di Euro, in incremento rispetto al 2018 (3,4 milioni di Euro, +17,8%) principalmente per maggiori costi diretti di vendita (come i trasporti, anche per effetto della piena operatività di Sicit USA per 12 mesi nel 2019, mentre nel 2018 era stata operativa per 6 mesi), per maggiori costi di personale interno per il rafforzamento della struttura al fine di supportare la crescita attesa nei prossimi esercizi.

I costi di ricerca e sviluppo si riferiscono ai costi di sviluppo prodotti e processi. Nel 2019 tali costi sono stati pari a 1,7 milioni di Euro, con un incremento di 0,4 milioni di Euro rispetto al 2018 (pari a 1,3 milioni di Euro) a seguito dell'inserimento di nuovo personale, del consolidamento di Sicit Chemitech e maggiori studi condotti in collaborazione tecnica con Enti di Ricerca e Universitari.

I costi generali e amministrativi, includono per 10,2 milioni di Euro il costo di quotazione derivante dalla contabilizzazione della fusione di Sicit 2000 in SprintItaly come una operazione di "reverse acquisition", in ottemperanza all'IFRS 2, come precedentemente descritto nel paragrafo Effetti contabili della fusione.

I costi generali e amministrativi, escluso il costo di quotazione sono pari a 4,7 milioni di Euro nel 2019, con un incremento di 1,7 milioni rispetto all'esercizio 2018 (pari a 3 milioni di Euro). Le maggiori variazioni sono dovute a:

- costi non ricorrenti per circa 0,8 milioni di Euro sostenuti principalmente a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Sicit 2000 in Sprint-Italy e la contestuale quotazione al mercato AIM;
- maggiori costi corporate per il rafforzamento del consiglio di amministrazione e dei comitati interni e di servizi ricorrenti legati alla quotazione al mercato AIM;
- maggiori costi del personale per il rafforzamento delle funzioni centrali.

Nella tabella seguente sono esposti i costi operativi classificati per natura:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Variazione			
	2019	2018	2019-2018	%
Consumo di materiali	8.985	9.595	(610)	(6,4%)
Servizi esterni	19.971	19.287	684	3,5%
Costi di quotazione IFRS2	10.202	-	10.202	> 1
Remunerazione del personale	8.201	6.918	1.283	18,5%
Altri costi operativi	542	446	96	21,5%
Ammortamenti	4.506	4.387	119	2,7%
Totale	52.407	40.633	11.774	29,0%

Il consumo di materiali diminuisce da 9,6 milioni nell'esercizio 2018 a 9 milioni nell'esercizio 2019 (-0,6 milioni) per effetto del differente mix del venduto e della diminuzione del costo medio di alcuni prodotti chimici.

I costi per servizi esterni (20 milioni di Euro nel 2019, 19,3 milioni di Euro nel 2018) incrementano per effetto dei maggiori costi per utilities, servizi commerciali, servizi corporate e costi non ricorrenti derivanti dalla *Business Combination*, parzialmente compensati dai minori costi per servizi di analisi e controllo qualità derivanti dal consolidamento della controllata Sicit Chemitech.

I costi del personale incrementano principalmente per effetto del maggior numero di dipendenti medi nel 2019 (126) rispetto al 2017 (108).

Gli ammortamenti ammontano a 4,5 milioni di Euro nell'esercizio 2019 ed incrementano per 0,1 milione di Euro rispetto all'esercizio precedente per effetto degli investimenti del periodo.

7. Altri proventi

Gli altri proventi ammontano a 0,5 milioni di Euro nel 2019 (1,6 milioni di Euro nel 2018) e sono così

composti:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Variazione			
	2019	2018	2018-2017	%
Contributi in conto esercizio	239	345	(106)	(30,7%)
Plusvalenze su cessione cespiti	3	3	-	0,0%
Altri ricavi	249	145	104	71,7%
Servizi a società del Gruppo	55	125	(70)	(56,0%)
Cessione quote EUA	-	1.008	(1.008)	(100,0%)
Totale	546	1.626	(1.080)	(66,4%)

I contributi in conto esercizio includono essenzialmente il credito d'imposta riconosciuto alla Capogruppo per le attività di Ricerca e Sviluppo effettuate nel periodo, classificate tra gli altri proventi in applicazione allo IAS 20.

I servizi a società del Gruppo si riferiscono ai servizi addebitati a Sicit Chemitech da parte della Capogruppo fino alla data di consolidamento. Dalla data di acquisizione del controllo i servizi addebitati a Sicit Chemitech sono stati elisi ai fini del consolidamento.

I ricavi per cessione quote EUA (1 milione di Euro nel 2018) si riferiscono al valore delle quote di "European Emissions Allowances" accumulate e non utilizzate negli anni precedenti e cedute nel corso del 2018.

8. (Oneri) / proventi finanziari

Gli oneri/proventi finanziari evidenziano un saldo netto positivo di 3,9 milioni di Euro nell'esercizio 2019 rispetto ad un saldo netto di 0,2 milioni di Euro nel 2018, e sono così composti:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Variazione			
	2019	2018	2018-2017	%
Interessi attivi bancari	8	140	(132)	(94,3%)
Interessi passivi bancari	(7)	(11)	4	(36,4%)
Interessi passivi su piani per beneficiari dipendenti	(7)	(4)	(3)	75,0%
Utili/(perdite) su cambi	3	109	(106)	(97,2%)
Totale interessi e utili/perdite su cambi	(3)	234	(237)	(101,3%)
Variazione fair value warrant	3.855	-	3.855	> 1
Totale	3.852	234	3.618	> 1

La variazione da fair value del warrant rappresenta il differenziale positivo di fair value contabilizzato nel corso del 2019, dopo la loro prima rilevazione effettuata alla data dell'Operazione rilevante.

Gli utili e le perdite su cambi si sono originate principalmente dalle differenze cambio su crediti in Dollari.

9. Imposte

Le imposte sul reddito, suddivise tra imposte correnti e imposte differite, sono così composte:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Variazione			
	2019	2018	2018-2017	%
Imposte correnti	3.560	4.403	(843)	(19,1%)
Imposte differite	884	(109)	993	(911,0%)
Totale	4.444	4.294	150	3,5%

Il *tax rate* effettivo del Gruppo nel 2019 è stato pari al 51% in aumento rispetto al 26,2% dell'esercizio 2018 per effetto principalmente del costo di quotazione IFRS 2 fiscalmente non rilevante, parzialmente compensato dai maggiori ammortamenti deducibili fiscalmente per investimenti "Industria 4.0" (Legge 205/2017).

Il dettaglio della composizione e movimentazione delle imposte differite è riportato nella nota 13 Attività e

passività per imposte differite.

Note allo Stato Patrimoniale Consolidato

10. Attività immateriali

Al 31 dicembre 2019 evidenziano un saldo di 0,5 milioni di Euro (0,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2018). Il seguente prospetto riepiloga i movimenti avvenuti nel corso del 2019:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Brevetti e software	Marchi	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo al 31.12.18	68	48	11	132	259
Incrementi	104	11	143	50	309
Ammortamenti del periodo	(63)	(10)	-	(30)	(103)
Disinvestimenti	-	-	-	-	-
Variazione Chemitech	16	-	-	4	20
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	(9)	9	-
Saldo al 31.12.19	125	50	145	165	485

Nel 2019 la voce Brevetti e software si è incrementata per l'acquisto di licenze d'uso software ed alla estensione di un brevetto già di proprietà.

L'incremento della voce Immobilizzazioni in corso si riferisce principalmente a consulenze e sistemi IT, non ancora completati al 31 dicembre 2019, per il miglioramento del sistema di reporting della Capogruppo e di consolidato.

L'incremento di Altre immobilizzazioni immateriali si riferisce principalmente alla capitalizzazione delle spese sostenute per l'ottenimento dell'autorizzazione all'utilizzo di alcune sostanze chimiche come da regolamento *Reach (Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals)*.

11. Immobili, impianti e macchinari

Al 31 dicembre 2019 presentano un saldo di 48,9 milioni di Euro (43,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2018). Il seguente prospetto riepiloga i movimenti avvenuti nel corso dell'esercizio 2019:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzaz. in corso e acconti	Diritti d'uso IFRS 16	Totale
Saldo al 31.12.18	22.913	18.523	137	574	1.041	65	43.253
<i>di cui costo di acquisizione</i>	29.263	59.302	2.427	2.833	1.041	97	94.963
<i>di cui rivalutazioni</i>	8.196	-	-	-	-	-	8.196
<i>di cui ammortamenti accumulati</i>	(14.546)	(40.779)	(2.290)	(2.259)	-	(32)	(59.906)
Incrementi per acquisti	469	4.633	41	221	4.406	28	9.799
Ammortamenti del periodo	(1.007)	(2.851)	(83)	(421)	-	(40)	(4.403)
Disinvestimenti	-	(910)	-	(15)	-	-	(925)
Variazione perimetro	50	57	-	119	-	-	226
Altre variazioni	-	894	-	2	-	-	896
Riclassifiche	-	1.041	-	-	(1.041)	-	-
Saldo al 31.12.19	22.425	21.387	95	480	4.405	53	48.845
<i>di cui costo di acquisizione</i>	29.807	64.202	2.468	4.521	4.405	125	105.529
<i>di cui rivalutazioni</i>	8.196	-	-	-	-	-	8.196
<i>di cui ammortamenti accumulati</i>	(15.578)	(42.816)	(2.373)	(4.041)	-	(72)	(64.880)

Le principali variazioni del periodo si riferiscono principalmente agli investimenti effettuati dalla Capogruppo negli stabilimenti di Chiampo (VI) e Arzignano (VI). In particolare:

- Terreni e fabbricati: il decremento dell'esercizio è principalmente dovuto agli ammortamenti del periodo, mentre gli incrementi dell'esercizio sono relativi ad adeguamenti per l'installazione del nuovo impianto di cogenerazione e delle nuove cisterne ad Arzignano;
- Impianti e macchinari: l'incremento per acquisti dell'anno di 4,6 milioni di Euro e la riclassifica delle immobilizzazioni in corso di 1 milione di Euro si riferiscono principalmente al nuovo impianto di cogenerazione ad Arzignano, al completamento di alcuni impianti iniziati nel 2018 per il miglioramento della qualità del prodotto e della capacità produttiva (concentrazione e centrifuga e macinazione rifili), e all'ampliamento del parco cisterne per i prodotti finiti. Nel corso dell'esercizio sono inoltre stati effettuati disinvestimenti di macchinari non più in uso per 16 migliaia di Euro (valore lordo 910 migliaia di Euro, ammortizzate per 894 migliaia di Euro),
- Altri beni: L'incremento della voce nel corso dell'esercizio ha risentito per 119 migliaia di Euro dei beni acquisiti a seguito dell'entrata nel perimetro di consolidamento di Chemitech a partire da maggio 2019. Gli acquisti dell'esercizio di 221 migliaia di Euro si riferiscono principalmente ad autovetture e strumenti di laboratorio della Capogruppo.
- La voce Diritti d'uso rappresenta il valore attribuito ai beni condotti in locazione e/o tramite contratti di leasing operativo, in applicazione a quanto previsto dal principio contabile IFRS 16. Come descritto in precedenza, la società ha adottato il principio anticipatamente con data di prima rilevazione 1° Gennaio 2018. Al 31 dicembre 2018 la voce era composta dal diritto d'uso inerente la voce terreni e fabbricati per 45 migliaia di Euro e nella voce altri beni per 20 migliaia di Euro, ed è stata oggetto di ammortamento nel corso dell'esercizio complessivamente per 40 migliaia di Euro.
- Immobilizzazioni in corso e acconti: si riferisce investimenti sia in impianti che in immobili di cui si prevede il completamento nel corso del 2020. In particolare l'ampliamento della sede della Capogruppo ad Arzignano per i nuovi laboratori agronomici e per più ampi spazi commerciali, ampliamento dei magazzini presso la sede di Arzignano, nuovo impianto per produzione prodotti speciali (prodotti finiti e miscele).

12. Attività finanziarie non correnti

La voce include partecipazioni in altre imprese, tra le quali:

- UTIAC per 42 migliaia di Euro (pari al 3,35% del capitale sociale) e,
- Altre imprese per 2 migliaia di Euro (% del capitale sociale non significative).

Le partecipazioni sono valutate FVTPL ("*fair value through profit or loss*"), come previsto dall'IFRS 9.

13. Attività e passività per imposte differite

Le attività e passività per imposte differite, dettagliate per natura, sono le seguenti:

(in Euro migliaia)		Imponibile		Effetto fiscale				
		31.12.19	Apporto da fusione	31.12.18	31.12.19	Apporto da fusione	31.12.18	
<i>Passività per imposte differite</i>								
	Differenze da ammortamenti	24,0%	125	-	126	(30)	-	(30)
	Diff. cambio attive (non realizzate)	24,0%	11	-	2	(3)	-	-
	Rivalutazioni terreni 2008	27,9%	8.268	-	8.268	(2.307)	-	(2.307)
	Totale passività per imposte differite		8.404	-	8.396	(2.339)	-	(2.337)
<i>Attività per imposte differite</i>								
	Svalutazione crediti	24,0%	(259)	-	(178)	62	-	43
	Premi a dipendenti	24,0%	(640)	-	(515)	154	-	124
	Differenze da ammortamenti	24,0%	(91)	-	(92)	22	-	22
	Storno margini intra-gruppo	27,9%	(385)	-	(268)	107	-	75
	Fondi per benefici a dipendenti	27,9%	(39)	-	(11)	11	-	4
	Storno costi capitalizzati	27,9%	(1.222)	(1.125)	-	341	314	-
	Benefici fiscali riportabili Sprintitaly (al 20/5)	24,0%	-	(4.521)	-	-	1.085	-
	Fair value Warrant	24,0%	(6.058)	(4.292)	-	1.454	1.030	-
	Totale attività per imposte differite		(8.694)	(9.938)	(1.064)	2.152	2.429	267
	Totale imposte differite passive (nette)		(289)	(9.938)	7.332	(188)	2.429	(2.070)

Le imposte differite passive sulla rivalutazione dei terreni sono state iscritte in occasione della rivalutazione monetaria effettuata nel 2008 ex D.L. 185/2008 priva di effetti fiscali.

Come illustrato nella tabella precedente, gli apporti da fusione hanno generato prevalentemente imposte differite attive per (a) benefici fiscali riportabili di Sprintitaly per perdite pregresse e immobilizzazioni immateriali fiscalmente riportabili e (b) valorizzazione al fair value dei warrant apportati da Sprintitaly

La movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio 2019 è stata la seguente:

(in Euro migliaia)	Saldo al				Saldo al	
	31.12.19	Incrementi	Apporto da fusione	Utilizzi	31.12.18	
<i>Passività per imposte differite</i>						
	Differenze da ammortamenti	(30)	-	-	0	(30)
	Utile su cambi (non realizzati)	(3)	(3)	-	-	-
	Rivalutazioni terreni	(2.307)	-	-	0	(2.307)
	Totale passività per imposte differite	(2.339)	(3)		0	(2.337)
<i>Attività per imposte differite</i>						
	Svalutazione crediti	62	62	-	(43)	43
	Premi a dipendenti	154	154	-	(124)	124
	Differenze da ammortamenti	22	-	-	(1)	22
	Storno margini intra-gruppo	107	107	-	(75)	75
	Fondi per benefici a dipendenti	11	7	-	-	4
	Storno costi capitalizzati	341	27	314	-	-
	Benefici fiscali riportabili Sprintitaly (al 20/5)	-	-	1.085	(1.085)	-
	Fair value Warrant	1.454	424	1.030	-	-
	Totale attività per imposte differite	2.151	781	2.429	(1.327)	267

14. Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2019 sono pari a 10,4 milioni di Euro e sono composte da:

<i>(in Euro migliaia)</i>	31.12.19	Variazione	31.12.18
Materie prime e scorte	1.227	(631)	1.858
Semilavorati e lavorazioni in corso	3.104	794	2.310
Prodotti finiti	6.090	298	5.792
Totale rimanenze di magazzino	10.421	461	9.960

Si segnala che le rimanenze della controllata Sicit USA Inc. sono ubicate in locali di società terze, primarie società statunitensi operative nel settore logistico.

Gli incrementi registrati nel 2019 (0,5 milioni di Euro) sono legati prevalentemente alla crescita dei volumi di vendita della controllata Sicit USA (0,2 milioni di Euro), al consolidamento di Sicit Chemitech (0,1 milioni di Euro).

L'evoluzione del magazzino è influenzata sia dalla stagionalità dei ricavi, sia dalla fluttuazione dell'ingresso delle Materie Prime di Input (carniccio, rasature, rifili e pelo), che possono avere impatti sui volumi di semilavorati prodotti internamente (volumi di idrolizzato proteico) disponibili. Si segnala che la gestione delle rimanenze di magazzino beneficia di quanto segue:

- elevata rotazione dei prodotti finiti, sia dei prodotti destinati all'agricoltura che dei ritardanti per gessi;
- elevata rotazione delle materie prime che non sono soggette a significativa obsolescenza tecnica;
- possibilità di utilizzare i semilavorati (idrolizzato proteico) per entrambi i business;
- *shelf life* dei prodotti finiti di almeno tre anni;
- assenza di prodotti finiti e semilavorati con anzianità superiore all'anno;
- possibilità di rilavorazione di prodotti finiti "non idonei".

Di conseguenza si ritiene non necessario accantonare alcun "fondo obsolescenza di magazzino".

15. Crediti commerciali

Ammontano complessivamente a 10,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2019 e comprendono un fondo svalutazione crediti di 0,4 milioni di Euro. Non sono presenti crediti con scadenza superiore a 5 anni. I crediti commerciali al 31 dicembre 2019 sono così composti:

<i>(in Euro migliaia)</i>	31.12.19	Variazione	31.12.18
Clienti Italia	3.388	(1.154)	4.542
Clienti estero	8.146	2.883	5.263
Società consociate	68	17	51
Fatture da emettere	37	(136)	173
Note di credito da emettere	(392)	(392)	-
Crediti commerciali lordi	11.247	1.218	10.029
Fondo svalutazione crediti	(352)	(110)	(242)
% dei crediti lordi	(3,1%)		(2,4%)
Totale crediti commerciali	10.895	1.108	9.787

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato in base alla stima di recuperabilità degli stessi attraverso un'analisi delle singole partite, delle informazioni disponibili sulle potenziali perdite attese alla data del bilancio e considerando anche la copertura assicurativa contro il rischio di insolvenza dei clienti, sottoscritta con primaria società operante nel settore dell'assicurazione del credito. Nel corso dell'esercizio 2019 il fondo svalutazione crediti è stato incrementato per 0,1 milioni di Euro.

L'aumento dei crediti lordi nel 2019 (1,1 milioni di Euro) è legato ai maggiori ricavi di vendita registrati nell'ultimo trimestre dell'esercizio. I giorni medi di incasso (calcolati in base ai ricavi dell'ultimo trimestre) sono pari a circa 72 giorni al 31 dicembre 2019, leggermente in calo rispetto al 31 dicembre 2018 (pari a 78 giorni) per effetto del diverso mix di clienti.

I crediti commerciali lordi per fasce di scaduto sono i seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	A scadere	Giorni di scaduto				Totale
		1-60	61-180	181-360	Oltre 360	
Al 31 dicembre 2018	8.764	934	82	214	35	10.029
Al 31 dicembre 2019	9.422	1.515	2	20	288	11.247

16. Altri crediti e attività correnti

Gli altri crediti e attività correnti ammontano a 6,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2019 (3,3 milioni al 31 dicembre 2018). La natura e la movimentazione dell'esercizio è la seguente:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Variazione		
	31.12.19		31.12.18
Crediti per imposte sul reddito	2.444	1.956	488
Altri crediti fiscali	3.021	1.108	1.913
Acconti a fornitori	321	(239)	560
Ratei e risconti attivi	117	62	55
Altri crediti	244	(57)	301
Totale altri crediti e attività correnti	6.147	2.830	3.317

I crediti per imposte sul reddito al 31 dicembre 2019 includono gli acconti versati all'erario per le imposte correnti dell'esercizio. Al 31 dicembre 2018 includevano 0,4 milioni di Euro di acconti versati alla controllante Intesa Holding S.p.A. per il consolidato fiscale. L'incremento dell'esercizio è dovuto principalmente ai maggiori versamenti effettuati durante l'anno dalla Capogruppo, calcolati e pagati in base al reddito imponibile storico di Sicit 2000, e il saldo per imposte correnti ricalcolato per la preparazione del bilancio nel quale sono stati inclusi i benefici fiscali derivanti dalle perdite fiscali storiche e dall'eccedenza ACE di SprintItaly. A tal riguardo Sicit Group ha presentato a giugno 2019 interpello disapplicativo all'Agenzia delle Entrate per poter beneficiare delle perdite fiscali e dell'eccedenza ACE generate da SprintItaly fino al 31 dicembre 2018. In seguito all'esito positivo di tale interpello sono stati contabilizzati benefici fiscali per 860 migliaia di Euro, per effetto delle perdite pregresse e dei benefici fiscali "ACE" di Sprint-Italy riportabili (per importi antecedenti l'esercizio 2019).

Gli altri crediti fiscali (3 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) includono principalmente il credito IVA e i crediti per contributi per attività di R&S e sono in aumento rispetto agli esercizi precedenti per effetto dei maggiori investimenti in immobilizzazioni del 2019 e che hanno comportato l'incremento del credito IVA.

Gli acconti a fornitori includono prevalentemente anticipi a fornitori di servizi in attesa del completamento del servizio dovuto.

17. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Il saldo delle disponibilità liquide pari a 29,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2019 (15,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2018) è rappresentato principalmente dai conti correnti bancari. Il denaro in cassa e la liquidità presso i conti correnti bancari non sono soggetti a restrizioni valutarie.

<i>(in Euro migliaia)</i>	Variazione		
	31.12.19		31.12.18
Conti correnti bancari	29.591	14.462	15.129
Cassa	12	3	9
Totale disponibilità liquide	29.603	14.465	15.138

Per l'analisi relativa alla generazione e all'assorbimento della liquidità dell'esercizio si rinvia al rendiconto finanziario consolidato.

18. Patrimonio netto

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo al 31 dicembre 2019 è pari a 88,9 milioni di Euro (66,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2018). Le principali variazioni intervenute nel 2019, rappresentate in dettaglio nel prospetto di movimentazione del patrimonio, sono relative a:

- distribuzione di dividendi per 17,7 milioni di Euro;
- acquisto di azioni proprie per 1 milione di Euro;
- emissione e conversione di warrant per complessivi 4,3 milioni di Euro;
- l'utile d'esercizio del Gruppo pari a 4,2 milioni di Euro;
- aumento di capitale sociale a pagamento per 0,8 milioni di Euro;
- effetto dalla fusione di Sicit 2000 in SprintItaly, rappresentata contabilmente come una *reverse acquisition*, per 38,3 milioni;
- consolidamento di Sicit Chemitech per 1,9 milioni di Euro.

Tutte le società consolidate sono partecipate al 100% e non vi sono soci terzi che vantano diritti sul patrimonio netto del Gruppo.

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2019, il Capitale sociale di Sicit Group ammontava a 2.439 migliaia di Euro, interamente sottoscritto e versato, ed era suddiviso in 19.644.978 Azioni Ordinarie e 195.000 Azioni Speciali (queste ultime non ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia), entrambe prive di valore nominale.

Nel corso dell'esercizio il Capitale Sociale è stato incrementato per 818 migliaia di Euro a seguito degli aumenti di capitale sociale a pagamento previsti dagli accordi sottostanti l'Operazione Rilevante, per 1 migliaia di Euro per aumenti di capitale sociale a pagamento relativi alla conversione di 317.817 warrant.

La movimentazione delle azioni ordinarie, azioni speciali e dei warrant avvenuta nell'esercizio è illustrata nella tabella seguente. I dati al 31 dicembre 2018 rappresentano la situazione di SprintItaly.

Nr.	Azioni ordinarie	Azioni speciali	Warrant
Al 31 dicembre 2018	15.000.000	300.000	3.000.000
Effetti da business combination	4.000.000	-	4.124.988
Conversione azioni speciali	630.000	(105.000)	-
Esercizio warrant	14.978	-	(317.817)
Al 31 dicembre 2019	19.644.978	195.000	6.807.171

Secondo quanto stabilito dallo Statuto di Sicit Group, le Azioni Speciali sono escluse dal diritto di percepire utili per 60 mesi dalla data di efficacia della *Business Combination* (intervenuta il 20 maggio 2019), sono postergate alle Azioni Ordinarie in caso di liquidazione di Sicit Group, sono convertite automaticamente in Azioni Ordinarie nel rapporto di 6 Azioni Ordinarie ogni 1 Azione Speciale qualora, entro 60 mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie di Sicit Group sia maggiore o uguale a 13,5 Euro per 15 giorni su 30 giorni consecutivi di Borsa aperta. Decorsi 60 mesi senza alcuna conversione automatica, le Azioni Speciali sono convertite nel rapporto di 1 Azione Ordinaria ogni 1 Azione Speciale.

Le azioni ordinarie ed i *Warrant* di SprintItaly (oggi Sicit Group) sono stati ammessi alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia di Borsa Italiana S.p.A., con Avviso di Borsa Italiana S.p.A. del 19 luglio 2017. Il 21 luglio 2017 è la data di inizio delle negoziazioni. In data 20 maggio 2019, con l'efficacia della Fusione di Sicit 2000 in SprintItaly e, è avvenuto il cambio di denominazione degli strumenti finanziari da SprintItaly a Sicit Group.

Al 31 dicembre 2019 erano inoltre in circolazione 6.807.171 *Warrant*, quotati all'AIM Italia come le Azioni Ordinarie, con un valore unitario, determinato dalle quotazioni di mercato al 30 dicembre 2019 (ultima data

di mercato aperto dell'esercizio), corrispondente a 0,8899 Euro, per un totale di 6.057 migliaia di Euro. Ai sensi del "Regolamento Warrant Sicit Group S.p.A." i *Warrant* sono al portatore, liberamente trasferibili ed esercitabili a pagamento ai termini ed alle condizioni ivi previsti. Di seguito si riportano i principali aspetti rimandando a detto Regolamento, disponibile per maggiori dettagli sul sito internet della Società all'indirizzo <https://www.sicitgroup.com/documentazione>

I portatori dei *Warrant* possono richiedere di sottoscrivere le "Azioni di Compendio" (ossia azioni ordinarie della Società di nuova emissione a servizio dell'esercizio dei *Warrant*) al "Prezzo di Sottoscrizione Azioni" (ossia Euro 0,10 corrispondente alla parità contabile di emissione delle Azioni di Compendio alla data della relativa Assemblea che ha ne ha deliberato l'emissione) in qualsiasi momento in ragione del "Rapporto di Esercizio" di cui sotto, a condizione che il "Prezzo Medio Mensile" (ossia la media aritmetica dei prezzi medi ponderati per le quantità di un giorno di negoziazione, i c.d. Prezzi Medi Giornalieri, del mese di calendario precedente rispetto alla data di esercizio) sia maggiore del Prezzo Strike (pari a Euro 9,5).

Il Rapporto di Esercizio sarà di volta in volta calcolato come segue:

$$\frac{\text{Prezzo medio mensile} - \text{Prezzo Strike}}{\text{Prezzo medio mensile} - \text{Prezzo di Sottoscrizione Azioni}}$$

Nel caso in cui si verifichi la c.d. "Condizione di accelerazione" (ossia nel caso in cui Prezzo medio mensile sia pari o superiore al Prezzo Soglia, pari a Euro 13), i portatori dei *Warrant*, dovranno richiedere di sottoscrivere al Prezzo di Sottoscrizione Azioni le Azioni di Compendio entro e non oltre 60 giorni dalla comunicazione di accelerazione in ragione del Rapporto di esercizio determinato come segue:

$$\frac{\text{Prezzo Soglia} - \text{Prezzo Strike}}{\text{Prezzo Soglia} - \text{Prezzo di Sottoscrizione Azioni}}$$

Riserve

La Riserva legale al 31 dicembre 2019 è pari a 0,3 milioni di Euro ed è stata costituita con delibera dell'Assemblea dei soci di SprintItaly del 1 marzo 2019.

La Riserva sovrapprezzo azioni ammonta a 80,1 milioni di Euro ed è aumentata di 75 milioni di Euro a seguito dell'operazione di fusione.

La Riserva da rivalutazione era iscritta in Sicit 2000 ed è stata ricostituita in Sicit Group come segue:

- 1.517 migliaia di Euro ex L. 488/2001 per la fusione per incorporazione della Sala Giuseppe e C. S.r.l nel 2007;
- 5.629 migliaia di Euro ex D.L. 185/2008 per la rivalutazione di terreni avvenuta nel 2008.

La riserva da consolidamento è stata costituita a seguito dell'acquisto del 100% della partecipazione di Sicit Chemitech per un importo pari a 1.892 migliaia di Euro, rispetto a un patrimonio netto della società pari a 3.815 migliaia di Euro. Tale differenziale, essendo riconducibile ad una *business combination under common control* priva di significativa sostanza economica, è stato iscritto in un'apposita riserva di Patrimonio Netto in ottemperanza a quanto previsto dall'OPI 1.

La riserva da riallineamento ammonta a 1.508 migliaia di Euro ed è stata ri-costituita per accogliere la precedente riserva di Sicit 2000 ex L.266/2005 precedentemente costituita a seguito del riallineamento dei valori fiscali e civilistici di alcuni cespiti sui quali erano stati contabilizzati degli ammortamenti anticipati.

La riserva OCI accoglie gli effetti derivanti dagli utili/perdite attuariali relativi al TFR in ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 19 (-4 migliaia di Euro).

La riserva FTA accoglie gli effetti derivanti dalla prima applicazione degli IFRS al 1° gennaio 2017 per -25 migliaia di Euro.

La riserva azioni proprie è iscritta al 31 dicembre 2019 a seguito dell'avvio a partire dal 1° luglio 2019 di un

piano di acquisto di azioni proprie. Dalla data di avvio del piano al 31 dicembre 2019 sono state acquistate 102.000 azioni ordinarie ad un controvalore di Euro 1.001.951 (Euro 1.003.955 inclusi gli oneri accessori di acquisto) ed un prezzo medio ponderato di Euro 9,823 per azione.

La riserva per warrant al 31 dicembre 2019 ammonta a 7,5 milioni di Euro ed è stata costituita per effetto della rilevazione iniziale del fair value dei warrant alla data dell'Operazione rilevante e successivamente movimentata per effetto delle conversioni avvenute nel periodo.

19. Passività finanziarie

Le passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2019 sono costituite da un unico finanziamento chirografario sottoscritto nel corso dell'esercizio 2018 con Banco BPM e dai debiti finanziari sorti per effetto della contabilizzazione dei leasing secondo quanto disposto dal principio IFRS16.

<i>(in Euro migliaia)</i>	31.12.19	Variazione	31.12.18
Passività finanziarie non correnti			
Mutuo chirografario	-	(223)	223
Leasing (IFRS 16)	29	(3)	32
Totale passività finanziarie non correnti	29	(226)	255
Passività finanziarie correnti			
Mutuo chirografario	222	(1.111)	1.333
Leasing (IFRS 16)	23	(9)	32
Passività finanziarie per warrant	6.058	6.058	-
Totale passività finanziarie correnti	6.303	4.938	1.365

Il debito per il mutuo chirografario (0,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) è stato estinto nei primi mesi del 2019.

La passività finanziaria per warrant rappresenta il *fair value* dei warrant Sicit Group al 31 dicembre 2019 contabilizzati come previsto dall'IFRS 9.

La passività finanziaria per warrant al 31 dicembre 2019 ammonta a 6,1 milioni di Euro, è stata costituita con la rilevazione iniziale del *fair value* dei warrant alla data dell'Operazione Rilevante e successivamente movimentata per effetto delle conversioni e delle variazioni di *fair value* avvenute nel periodo.

Le variazioni di *fair value* sono contabilizzate a Conto Economico come onere o provento finanziario. La passività finanziaria per warrant viene riclassificata nella voce di patrimonio netto "Riserva per warrant" al momento della conversione degli stessi in azioni ordinarie.

La passività finanziaria per warrant non rappresenta pertanto una futura uscita di cassa per il Gruppo.

Posizione finanziaria netta in accordo con la Raccomandazione ESMA del 20 marzo 2013

La tabella seguente mostra la posizione finanziaria netta, come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 che rinvia alla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority - ESMA del 20 marzo 2013, che non prevede la deduzione dall'indebitamento finanziario delle attività finanziarie non correnti.

<i>(in Euro migliaia)</i>	Variazione		
	31.12.19		31.12.18
A Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(29.603)	(14.465)	(15.138)
B Altre disponibilità liquide	-	-	-
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D Liquidità	(29.603)	(14.465)	(15.138)
E Crediti finanziari correnti	-	-	-
F Debiti bancari correnti	-	-	-
G Parte corrente dell'indebitamento	222	(1.111)	1.333
H Altri debiti finanziari correnti	6.081	6.048	33
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	6.303	4.937	1.366
J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	(23.300)	(9.528)	(13.772)
K Debiti bancari non correnti	-	(223)	223
L Obbligazioni emesse	-	-	-
M Altri debiti non correnti	29	(3)	32
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	29	(226)	255
O Indebitamento finanziario netto (J+N) con Raccomandazione ESMA	(23.271)	(9.754)	(13.517)

20. Fondi per benefici a dipendenti

La composizione e la movimentazione dei fondi per benefici a dipendenti è illustrata nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Trattamento di fine rapporto	
	2019	2018
Saldo ad inizio periodo	272	360
Inclusi nell'utile/(perdita) dell'esercizio		
Costo relativo alle prestazioni di lavoro	9	-
Utile relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
Oneri (proventi) finanziari	7	4
	288	364
Inclusi nelle altre componenti del conto economico complessivo		
Perdita/(Utile) attuariale da:		
- ipotesi demografiche	(2)	-
- ipotesi finanziarie	21	(8)
- ipotesi basate sull'esperienza passata	-	(6)
	19	(14)
Altro		
Benefici erogati	(97)	(77)
Variazione del perimetro di consolidamento	245	-
Saldo a fine periodo	455	272
- di cui quota non corrente	455	264
- di cui quota corrente	-	8

La passività è relativa esclusivamente al trattamento fine rapporto (TFR) della Capogruppo che, in base alla normativa nazionale, matura in funzione del servizio prestato ed è erogato nel momento in cui il dipendente lascia la società.

La tabella successiva descrive le ipotesi finanziarie e demografiche adottate nel calcolo della passività in applicazione dello IAS 19:

	31.12.2019	31.12.2018
Tasso annuo di attualizzazione	0,77%	1,57%
Tasso annuo di inflazione	1,00%	1,50%
Tasso annuo incremento salariale	1,00%	1,50%
Tasso annuo di turnover	3,00%	3,00%
Probabilità di richiesta di anticipi	2,00%	2,00%

21. Fondi per rischi e oneri

Si segnala che al 31 dicembre 2019 la società non ha effettuato accantonamenti al fondo rischi e oneri in quanto il management della società ha valutato che non vi siano passività con un probabile rischio di soccombenza alla data di bilancio.

22. Debiti commerciali

I debiti commerciali al 31 dicembre 2019 ammontano a 7,9 milioni di Euro (9,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2018) e sono costi composti:

<i>(in Euro migliaia)</i>	Variazione		
	31.12.19		31.12.18
Fornitori Italia	6.223	(427)	6.650
Fornitori estero	492	(101)	593
Società consociate	-	(1.171)	1.171
Fatture da ricevere	1.352	681	671
Note di credito da ricevere	(118)	(118)	-
Totale debiti commerciali	7.949	(1.136)	9.085

La diminuzione dei debiti registrata nel 2019 (1,1 milioni di Euro) è principalmente legata al consolidamento di Sicit Chemitech, che svolge attività di controllo qualità quasi esclusivamente a favore della Capogruppo, e della conseguente elisione dei relativi debiti della Capogruppo, classificati al 31 dicembre 2018 come debiti verso società consociate. I giorni medi di pagamento (calcolati in base ai costi dell'ultimo trimestre) sono pari a circa 111 giorni al 31 dicembre 2019, sostanzialmente in linea con il 31 dicembre 2018.

I debiti commerciali per fasce di scaduto sono i seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	A scadere	Giorni di scaduto				Totale
		1-60	61-180	181-360	Oltre 360	
Al 31 dicembre 2018	8.884	36	4	26	135	9.085
Al 31 dicembre 2019	7.591	169	24	6	159	7.949

23. Altre passività non finanziarie correnti

<i>(in Euro migliaia)</i>	31.12.19	Variazione	31.12.18
Debiti per imposte sul reddito	132	119	13
Altri debiti fiscali	402	74	328
Debiti relativi al personale	1.893	323	1.570
Altri debiti	44	40	4
Ratei e risconti passivi	140	7	133
Totale passività non finanziarie correnti	2.611	563	2.048

La voce altre passività non finanziarie correnti è pari a 2,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2019, in aumento di 0,5 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2018 (2 milioni di Euro).

La voce include principalmente debiti per imposte sul reddito (al 31 dicembre 2018 era incluso anche il debito verso la controllante Intesa Holding S.p.A. per il consolidato fiscale), debiti fiscali per altre imposte (IVA e ritenute fiscali, principalmente IRPEF), debiti relativi al personale (stipendi, premi e ratei ferie), ratei e risconti passivi.

L'aumento complessivo della voce è influenzato dalla variazione del perimetro per effetto dell'acquisizione di Sicit Chemitech che, alla data di primo consolidamento, ha contribuito all'aumento dei saldi del Gruppo per complessivi 0,8 milioni di Euro.

24. Strumenti finanziari

Di seguito si riporta il valore di carico delle attività e delle passività finanziarie al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 confrontate con il relativo *fair value* compreso il relativo livello della gerarchia del *fair value*:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Valore contabile	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<i>Al 31 dicembre 2019</i>					
Attività finanziarie valutate al fair value					
Attività finanziarie non correnti	11	44	-	-	44
Attività finanziarie non valutate al fair value					
Crediti commerciali	14	10.895	-	-	10.895
Altri crediti e attività correnti	15	6.147	-	-	6.147
Passività finanziarie non valutate al fair value					
Passività finanziarie non correnti	18	(29)	-	-	(29)
Passività finanziarie correnti	18	(6.303)	(6.058)	-	(245)
Debiti commerciali	21	(7.949)	-	-	(7.949)
Altre passività non finanziarie correnti	23	(2.611)	-	-	(2.611)
<i>Al 31 dicembre 2018</i>					
Attività finanziarie valutate al fair value					
Attività finanziarie non correnti	11	44	-	-	44
Attività finanziarie non valutate al fair value					
Crediti commerciali	14	9.787	-	-	9.787
Altri crediti e attività correnti	15	3.317	-	-	3.317
Passività finanziarie non valutate al fair value					
Passività finanziarie non correnti	18	(255)	-	-	(255)
Passività finanziarie correnti	18	(1.366)	-	-	(1.366)
Debiti commerciali	21	(9.085)	-	-	(9.085)
Altre passività non finanziarie correnti	23	(2.048)	-	-	(2.048)

Altre informazioni

25. Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposto:

- al rischio di mercato, principalmente di variazione dei tassi di interesse connessi alle attività finanziarie erogate e alle passività finanziarie assunte;
- al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla propria attività operativa e al rimborso delle passività assunte;
- al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di default di una controparte finanziaria.

La strategia del Gruppo per la gestione dei rischi finanziari è conforme e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione di SICIT Group S.p.A..

Rischio di mercato

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira alla mitigazione dei rischi di tasso (compreso quello di cambio) e all'ottimizzazione del costo del debito, principalmente mediante l'utilizzo di finanze proprie per soddisfare il proprio fabbisogno finanziario.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practice" di mercato.

Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

- perseguire la difesa dello scenario del piano a lungo termine dagli effetti causati dall'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di cambio e di interesse, evitando di ricorrere al mercato dei capitali per le esigenze operative di risorse finanziarie;
- perseguire una politica di assenza di debito finanziario del Gruppo;
- gestire in modo efficiente le operazioni con valute diverse dall'euro e non operare in situazioni dove l'oscillazione della valuta potrebbe comportare svantaggi significativi.

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo non ha operazioni di copertura dei flussi di cassa in corso, classificati in applicazione dell'IFRS 9 come di cash flow hedge, sull'esposizione a finanziamenti a medio lungo termine, in quanto i rischi sono ritenuti non significativi in considerazione della durata dei finanziamenti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le esigenze di cassa in scadenza. Il Gruppo ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto delle disponibilità liquide, della propria capacità di generare flussi di cassa, della capacità di reperire fonti di finanziamento nel mercato.

La distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 è riportata nella Nota 19 Passività finanziarie.

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo dispone di 29,6 milioni di Euro di disponibilità liquide, ritiene di entità remota il rischio di scarsità della liquidità rispetto ai volumi e alla programmazione finanziaria in essere.

Rischio di credito

Il Gruppo è soggetto ai rischi sul credito valutati moderati, in quanto i debitori sono rappresentati da società private di notevoli dimensioni, con alta solvibilità. Inoltre Sicit Group controlla attentamente la propria esposizione creditoria attraverso una procedura di affidamento interna e la sottoscrizione di apposite polizze assicurative sul rischio di mancato incasso dai clienti.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva una perdita attesa ("*expected credit loss*"), in ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 9. Per ulteriori informazioni in merito al modello di *impairment* utilizzato dalla società si rimanda alla Nota 15

Crediti commerciali.

26. Garanzie

Il Gruppo, alle date di riferimento del presente bilancio, non ha prestato garanzie né nei confronti di soggetti o società terze, né nei confronti di società appartenenti al Gruppo, ad eccezione di una fidejussione bancaria rilasciata dalla Capogruppo a favore della Provincia di Vicenza del valore di 82 migliaia di Euro, nell'ambito delle autorizzazioni all'esercizio dell'impianto della sede di Chiampo.

27. Passività potenziali

La società ha effettuato una ricognizione dei contratti in corso di esecuzione alla data di bilancio e non ha ravvisato il rilevamento di passività potenziali significative, oltre a quanto esposto nel paragrafo dei Fondi per rischi e oneri.

28. Rapporti con parti correlate

Tutte le operazioni commerciali sono effettuate a condizioni di mercato, rientrano nella ordinaria gestione del Gruppo e sono effettuate in quanto rispondenti esclusivamente all'interesse del Gruppo.

I rapporti con parti correlate sono in massima parte riconducibili alle seguenti fattispecie:

- Operazioni poste in essere con la propria controllante: oltre a quanto descritto alla Nota 3. Operazione rilevante, Sicit 2000 e Sicit Chemitech facevano parte del consolidato fiscale di Intesa Holding che si è interrotto con il perfezionamento dell'Operazione rilevante (20 maggio 2019);
- Operazioni poste in essere da Sicit Group con le proprie controllate: riguardano la cessione di beni e servizi che rientrano nell'ordinaria gestione del Gruppo e sono state concluse a condizioni di mercato. I costi e ricavi e i crediti e debiti relativi sono stati elisi nella predisposizione del bilancio consolidata.
- Operazioni poste in essere da Sicit Group con società sottoposte al controllo della controllante: tali operazioni riguardano principalmente attività di supporto commerciale, di ricerca e di utilizzo di laboratori e l'attività di controllo qualità. Si segnala che i servizi di controllo qualità resi da Chemitech, sono classificati dal 2 maggio 2019 come servizi resi da società controllata in quanto entrata a partire da tale data nel perimetro di consolidamento del Gruppo.
- Operazioni poste in essere altre parti correlate: tali operazioni sono state effettuate prevalentemente con società riconducibili agli amministratori di Sicit Group S.p.A. e agli amministratori di Intesa Holding. I rapporti riguardano principalmente il conferimento di sottoprodotti di origine animale e altri scarti della lavorazione della pelle e rientrano nell'ordinaria attività di Sicit Group S.p.A. Le tariffe applicate a tali parti correlate per il servizio reso sono le stesse applicate agli altri clienti-conferenti e le operazioni sono state condotte, pertanto, a condizioni di mercato.

Si segnala che il Gruppo ha adottato una procedura di condotta relativamente all'effettuazione di operazioni con parti correlate, allo scopo di monitorare e tracciare le informazioni necessarie concernenti operazioni in cui amministratori e dirigenti abbiano un interesse proprio, nonché le operazioni con parti correlate al fine del loro controllo ed eventuale autorizzazione. La Procedura individua i soggetti tenuti a riferire le predette informazioni, definisce quali operazioni debbono divenire oggetto di comunicazione, fissa i termini entro cui trasmettere le informazioni, precisandone il contenuto e disciplina le procedure a cui devono essere sottoposte le Operazioni con Parti Correlate.

Non sono state rilevate né realizzate operazioni con parti correlate di carattere atipico o inusuale, né sono stati stipulati contratti che abbiano comportato effetti significativi né con riferimento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 riesposto secondo i principi contabili IAS/IFRS.

Nella tabella seguente sono dettagliati i ricavi e i costi delle operazioni con parti correlate, poste in essere dal Gruppo per gli esercizi 2019 e 2018. Non sono rappresentati i saldi relativi ad operazioni con le proprie controllate in quanto elisi nel processo di consolidamento.

	Controllante (IH)	Consociate (IH)	Altre parti correlate	Totale	Voce di bilancio	% della voce di bilancio
<i>(in Euro migliaia)</i>						
Ricavi						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	-	-	826	826	56.656	1,5%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	-	-	452	452	55.143	0,8%
Costo del venduto						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	-	(1.467)	-	(1.467)	(31.836)	4,6%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	-	(3.520)	-	(3.520)	(32.953)	10,7%
Costi commerciali						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	(3)	-	(136)	(139)	(4.011)	3,5%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	(5)	-	(253)	(258)	(3.404)	7,6%
Ricerca e sviluppo						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	-	(175)	-	(175)	(1.663)	10,5%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	-	(197)	-	(197)	(1.273)	15,5%
Generali e amministrativi						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	-	-	(115)	(115)	(14.897)	0,8%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	-	-	-	-	(3.003)	0,0%
Altri proventi						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	-	53	-	53	546	9,6%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	-	126	-	126	1.626	7,7%
(Oneri) / Proventi finanziari						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	-	-	1	1	3.852	0,0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	-	-	1	1	234	0,4%
Imposte						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	-	-	-	-	(4.444)	0,0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	(106)	-	-	(106)	(4.294)	2,5%

Nella tabella seguente sono dettagliati i crediti e debiti al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 derivanti dalle operazioni con parti correlate. Non sono rappresentati i saldi relativi ad operazioni con le proprie controllate in quanto elisi nel processo di consolidamento.

	Controllante (IH)	Consociate (IH)	Altre parti correlate	Totale	Voce di bilancio	% della voce di bilancio
<i>(in Euro migliaia)</i>						
Altri crediti e attività correnti						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	-	-	79	79	6.147	1,3%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	359	-	101	460	3.317	13,9%
Crediti commerciali						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	-	43	48	91	10.895	0,8%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	-	51	60	111	9.787	1,1%
Debiti commerciali						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	-	-	73	73	7.949	0,9%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	-	1.138	58	1.196	9.085	13,2%

29. Informativa di settore

Il principio IFRS 8 richiede che in nota integrativa sia riportata l'informativa di settore presentata con le stesse modalità di presentazione interna al "chief operating decision maker" responsabile per l'allocazione delle risorse e dell'accertamento delle performance dei segmenti operativi. Si segnala che il Gruppo non ha unità di business separate e che pertanto il Consiglio di Amministrazione assume le decisioni strategiche sulla base della reportistica di Gruppo economica e finanziaria dell'intera società.

30. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del bilancio consolidato

Tra i principali eventi avvenuti successivamente al 31 dicembre 2019 si segnalano:

- In data 11 gennaio 2020, dando seguito agli accordi relativi alla Business Combination, il consigliere Oreste Odelli, 72 anni, ha cessato di ricoprire la carica di Consigliere della Società (con le deleghe per la gestione commerciale) nonché delle controllate SICIT Commercial Consulting Shanghai Ltd e SICIT USA Inc. Il ruolo di nuovo Direttore Commerciale del gruppo è stato assunto dal dott. Alessandro Paterniani, 52 anni, precedentemente Direttore Commerciale di Bayer CropScience Italia, cui spetterà il compito di rivedere e rafforzare l'organizzazione commerciale di SICIT Group in modo idoneo ad implementare il piano di crescita pluriennale,
- La Capogruppo sta dando avvio al processo di *translisting* con l'obiettivo di ottenere nei prossimi mesi la quotazione dei propri titoli (azioni ordinarie e warrant) al mercato MTA, eventualmente segmento STAR.

Chiampo, 16 marzo 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giuseppe Valter Peretti



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Salvemini, 20
35131 PADOVA PD
Telefono +39 049 8249101
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sui dati finanziari consolidati riesposti in conformità agli IFRS ai fini dell'inserimento nel Prospetto Informativo

*Al Consiglio di Amministrazione della
Sicit Group S.p.A.*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile degli allegati dati finanziari consolidati riesposti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea del Gruppo Sicit Group (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (di seguito "Dati Finanziari Consolidati IFRS"). I Dati Finanziari Consolidati IFRS sono stati redatti per le sole finalità di inserimento nel Prospetto Informativo predisposto da Sicit Group S.p.A. nell'ambito della procedura di ammissione alla quotazione delle azioni ordinarie di Sicit Group S.p.A. al Mercato Telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (nel seguito anche il "Prospetto Informativo"). L'obiettivo dei Dati Finanziari Consolidati IFRS è quello di rappresentare la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Sicit Group al 31 dicembre 2019, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai criteri di misurazione e valutazione previsti dagli IFRS adottati dall'Unione Europea, come descritti nelle note esplicative.

A nostro giudizio, i Dati Finanziari Consolidati IFRS forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Sicit Group al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi e criteri illustrati nelle note esplicative.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei Dati Finanziari Consolidati IFRS" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Sicit Group S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile dei Dati Finanziari Consolidati IFRS. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Sicit Group S.p.A.

Relazione della società di revisione sui dati finanziari consolidati riesposti in conformità agli IFRS

31 dicembre 2019

Altri aspetti

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione alle note esplicative ai Dati Finanziari Consolidati IFRS che descrivono i criteri di redazione. I Dati Finanziari Consolidati IFRS sono stati predisposti esclusivamente ai fini della loro inclusione nel Prospetto Informativo di Sicit Group S.p.A. di conseguenza i Dati Finanziari Consolidati IFRS possono non essere adatti per altri scopi.

Responsabilità degli Amministratori della Sicit Group S.p.A. per i Dati Finanziari Consolidati IFRS

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei Dati Finanziari Consolidati IFRS che forniscano una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi e criteri illustrati nelle note esplicative agli stessi e, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei Dati Finanziari Consolidati che non contengano errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei Dati Finanziari Consolidati IFRS

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i Dati Finanziari Consolidati IFRS nel loro complesso non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base dei Dati Finanziari Consolidati IFRS.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tenendo conto della raccomandazione ESMA n. 319/2013, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei Dati Finanziari Consolidati IFRS, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;



Sicit Group S.p.A.

Relazione della società di revisione sui dati finanziari consolidati riesposti in conformità agli IFRS

31 dicembre 2019

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto dei Dati Finanziari Consolidati IFRS nel loro complesso, inclusa l'informativa, e se i Dati Finanziari Consolidati IFRS rappresentino le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Padova, 20 marzo 2020

KPMG S.p.A.

Silvia Di Francesco
Socio